



## **10ª Commissione permanente (Industria, commercio, turismo)**

### **Affare sulle iniziative di sostegno ai comparti dell'industria, del commercio e del turismo nell'ambito della congiuntura economica conseguente all'emergenza da COVID-19**

\*\*\*

#### **Emergenza COVID-19 Le misure attivate dal Gruppo CDP**

##### **Iniziative per supportare la liquidità delle imprese**

###### **Premessa**

Nel contesto dell'emergenza sanitaria da "COVID-19" che ha colpito il Paese, il Gruppo Cassa Depositi e Prestiti (CDP) ha prontamente risposto mediante l'attivazione di una serie di interventi a supporto del sistema produttivo nazionale. Si riportano di seguito le principali misure attivate, o in corso di attivazione, da parte di CDP al fine di supportare l'accesso al credito delle imprese colpite dall'emergenza COVID-19.

###### **Finanziamenti fino a 3 miliardi di euro attraverso la Piattaforma Imprese**

Attraverso la "Piattaforma Imprese", CDP ha messo a disposizione delle banche provvista a tassi calmierati per un importo fino a 3 miliardi di euro, al fine di favorire la concessione di nuovi finanziamenti alle PMI e alle Mid-cap italiane, a sostegno degli investimenti e delle esigenze di capitale circolante, con l'obiettivo di limitare gli impatti economici avversi dell'attuale fase di emergenza sanitaria.

La Piattaforma Imprese è uno strumento operativo dal 2014 che consente alle banche di reperire funding a condizioni di mercato per l'erogazione di finanziamenti a tassi competitivi alla propria clientela. Con l'obiettivo di incrementare ulteriormente i benefici per le imprese, il costo della provvista è stato eccezionalmente ridotto da CDP rispetto alle condizioni ordinarie, e resterà tale fino al termine della fase emergenziale.

Lo strumento è peraltro caratterizzato da grande semplicità operativa, prevedendo, per tutte le banche convenzionate, una contrattualistica uniforme ed una modalità di pricing standardizzata. La banca invia una richiesta di finanziamento a CDP che la processa senza particolari formalità istruttorie, procedendo all'erogazione delle somme entro pochi giorni. La liquidità così acquisita deve essere utilizzata per l'erogazione di nuovi finanziamenti alle imprese entro la fine del semestre di riferimento, a pena di rimborso anticipato.

Le linee di provvista messe a disposizione da CDP hanno una durata compresa tra 3 e 12-15 anni, con obbligo per le banche di concedere nuova finanza alle imprese di durata minima rispettivamente compresa tra 1 e 10 anni.

Inoltre, qualora sul finanziamento venga acquisita una garanzia da parte di un garante pubblico o equivalente, quale ad esempio il Fondo di Garanzia per le PMI ex L. 662/96 o SACE, il prezzo della provvista praticato da CDP beneficia di un'ulteriore riduzione (cd. linee a ponderazione zero).

Per assicurare la massima trasparenza, CDP richiede infine alle banche partner di indicare nel contratto di finanziamento con l'impresa il costo al quale è stata ottenuta la provvista da CDP e la relativa durata, dando in questo modo evidenza del margine applicato dalla banca medesima.

### **Liquidità Corporate Garantita Medio-Lungo Termine**

Alla luce del Decreto-Legge 8 aprile 2020, n.23 (DL Liquidità) che prevede l'avvio operativo del sistema delle garanzie pubbliche, CDP ha rafforzato il supporto alle medie e grandi imprese italiane colpite dall'emergenza Covid-19 con un'ulteriore linea di operatività di finanziamento a medio-lungo termine, destinata alle imprese non in situazioni di difficoltà fino al 31 dicembre 2019 e che richiedano l'accesso alla Garanzia Italia.

I prestiti potranno essere concessi anche in cofinanziamento con il sistema bancario, con quota CDP maggiore di 5 milioni di euro e durata massima di 6 anni (con un periodo di preammortamento fino a 24 mesi) per un ammontare non superiore al valore più alto tra i seguenti importi:

- ✓ 25% del fatturato 2019, come risultante dal bilancio approvato ovvero dalla dichiarazione fiscale;
- ✓ il doppio dei costi del personale dell'impresa relativi al 2019, come risultanti dal bilancio ovvero dai dati certificati se l'impresa non ha ancora approvato il bilancio.

Le esigenze di liquidità supportate dai finanziamenti potranno essere funzionali a sostenere costi del personale, investimenti o capitale circolante impiegati in stabilimenti produttivi e attività imprenditoriali localizzati in Italia sulla base delle misure definite dal DL Liquidità.

Le condizioni economiche della concessione del finanziamento sono funzione della classe di rating dell'azienda beneficiaria, della durata del finanziamento e del costo della garanzia di SACE.

### **Liquidità Corporate Breve Termine**

CDP ha introdotto un nuovo prodotto per rispondere, in tempi rapidi, alle esigenze temporanee di liquidità o di capitale circolante di imprese italiane, di medie e grandi dimensioni, particolarmente colpite dall'emergenza epidemica Covid-19.

I finanziamenti saranno concessi anche in cofinanziamento con il sistema bancario con quota CDP tra i 5 e i 50 milioni di euro e durata fino a 18 mesi.

Potranno richiedere questo tipo di operatività le imprese con i seguenti requisiti:

- ✓ fatturato annuo maggiore di 50 milioni di euro;
- ✓ presenza di un danno da emergenza Covid-19, dimostrabile, pari almeno ad una riduzione del fatturato del 10% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Le esigenze di liquidità supportate dal finanziamento potranno essere funzionali a:

- ✓ investimenti finalizzati a ricerca, sviluppo, innovazione, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, promozione del turismo, ambiente, efficientamento energetico, promozione dello sviluppo sostenibile, green economy;
- ✓ iniziative per la crescita, anche per aggregazione, delle imprese, in Italia e all'estero;
- ✓ realizzazione di opere, impianti, reti e dotazioni, destinati a iniziative di pubblica utilità.

L'impresa rimborsa il finanziamento in unica soluzione alla scadenza (bullet), con il pagamento semestrale posticipato degli interessi. Le condizioni economiche della concessione del finanziamento rispettano le condizioni di mercato, in base a classe di rating dell'azienda beneficiaria e durata.



### **Garanzia CDP su portafogli di finanziamenti**

Al fine di supportare la liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica Covid-19, l'articolo 57 del "DL Cura Italia" (DL n. 18/2020) ha previsto la garanzia dello Stato sulle esposizioni assunte da CDP, anche nella forma di garanzie di prima perdita su portafogli di finanziamenti, in favore delle banche e degli altri soggetti autorizzati all'esercizio del credito che concedono finanziamenti sotto qualsiasi forma a imprese che non hanno accesso alla garanzia del Fondo di cui all'art. 2, comma 100, lett. a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e che abbiano sofferto una riduzione del fatturato a causa della citata emergenza. Le modalità e le condizioni per la concessione della garanzia dello Stato sono stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico.

La garanzia dello Stato è rilasciata in favore di Cassa depositi e prestiti S.p.A. fino ad un massimo dell'80% dell'esposizione assunta, è a prima domanda, orientata a parametri di mercato, esplicita, incondizionata e irrevocabile e conforme con la normativa di riferimento dell'Unione europea. A copertura delle garanzie pubbliche concesse opera un fondo istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze con una dotazione iniziale di 500 milioni di euro per l'anno 2020.

Al comma 13 dell'articolo 1 del "DL Liquidità" (DL n. 23/2020) è inserita una disposizione di contenuto simile a quella prevista dal citato art. 57 del DL Cura Italia, in base alla quale con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze può essere concessa la garanzia dello Stato su esposizioni assunte o da assumere da CDP S.p.A. entro il 31 dicembre 2020, derivanti da garanzie, anche di prima perdita, su portafogli di finanziamenti concessi da banche e da altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia alle imprese che hanno sofferto una riduzione del fatturato a causa dell'emergenza epidemiologica Covid-19. La garanzia è a prima richiesta, incondizionata, esplicita, irrevocabile, e conforme ai requisiti previsti dalla normativa di vigilanza prudenziale ai fini della migliore mitigazione del rischio.

Nel rispetto del mandato affidato a SACE, la cui attività riguarda la copertura di finanziamenti di nuova concessione, le esposizioni assunte da CDP ai sensi del DL Liquidità assumono dunque la forma della garanzia su portafogli di finanziamenti. Il rilascio della copertura di CDP è condizionato ad un impegno formale – e soggetto a monitoraggio e rendicontazione – da parte delle istituzioni beneficiarie, all'erogazione di nuovi finanziamenti in funzione del capitale regolamentare liberato, in favore delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica Covid-19.

La capacità del settore bancario e finanziario di assicurare alle imprese colpite dall'emergenza il giusto flusso di liquidità dipende infatti, oltre che dalla disponibilità di garanzie sui nuovi finanziamenti, anche da livelli adeguati di capitale regolamentare. Attraverso garanzie di portafoglio strutturate in linea con la normativa europea sulla vigilanza bancaria (in particolare, il Regolamento UE n. 575/2013), che CDP potrà attivare attraverso le disposizioni del DL Cura Italia e/o del DL Liquidità, le istituzioni finanziarie sono in grado di ridurre l'assorbimento patrimoniale dei loro impieghi, potendo così disporre di nuovo capitale da destinare all'erogazione di nuovi prestiti.

## **Iniziative in favore degli Enti Territoriali**

### **Premessa**

Nell'attuale contesto emergenziale causato dal virus Covid-19, gli Enti Territoriali si trovano a fronteggiare sia gli oneri straordinari dovuti alla gestione della crisi, sia gli effetti negativi delle minori entrate fiscali, con conseguenti difficoltà sul fronte della liquidità per essi disponibile.

In risposta a tale situazione, fin dal febbraio scorso, il Gruppo CDP si è attivato strutturando iniziative straordinarie volte ad offrire immediato sostegno, nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle disposizioni normative relative alla salvaguardia dell'equilibrio economico della gestione separata di CDP, la cui attività è finanziata con risparmio postale (art. 5, comma 8, del DL 269/2003).

### **Differimento rate dei mutui dei Comuni della c.d. «zona rossa» (DPCM 23 febbraio 2020)**

- ✓ La misura riguarda il differimento da parte di CDP delle rate relative all'anno 2020 dei prestiti concessi ai Comuni delle province di Lodi e Padova, individuati dal DPCM del 23 febbraio 2020 e situati nella c.d. zona rossa in Lombardia e Veneto (debito residuo in essere di tali Enti nei confronti di CDP pari a c. 7 €/mIn a gennaio 2020);
- ✓ In particolare, le rate in scadenza il 30 giugno 2020 e il 31 dicembre 2020 saranno oggetto di differimento da parte di CDP, consentendo agli Enti il rimborso lungo un periodo di 10 anni, a partire dal 2021.

### **Rinegoziazione dei mutui degli Enti territoriali**

- ✓ La misura consente la rinegoziazione della quasi totalità dei prestiti di CDP agli Enti territoriali, con sostanziale azzeramento delle quote capitale 2020 e ripartizione delle stesse sui residui anni dei mutui (debito residuo in essere pari a c. 34 €/mld a gennaio 2020);
- ✓ In particolare, l'operazione proposta da CDP, effettuata nel rispetto del principio di equivalenza finanziaria, si contraddistingue per le seguenti caratteristiche:
  - Rata in scadenza il 30 giugno 2020: pagamento della sola quota interessi, al tasso ante rinegoziazione, in data 31 luglio 2020;
  - Rata in scadenza il 31 dicembre 2020: pagamento quota capitale pari allo 0,25% del debito al 1° gennaio 2020 e quota interessi al tasso post rinegoziazione;
  - Pagamento dal 30 giugno 2021 alla scadenza di rate semestrali costanti (comprehensive di quota capitale e quota interessi), al tasso di interesse post rinegoziazione.



## **Iniziativa COVID-19 Social Response Bond**

### **Premessa**

CDP lo scorso 15 aprile ha lanciato sul mercato dei capitali un *Social Bond*, in due *tranche*, dedicato a sostenere le imprese e le pubbliche amministrazioni duramente colpite dall'emergenza Coronavirus. L'emissione, destinata ad investitori istituzionali e proposta al mercato in formato *dual tranche* a 3 e a 7 anni, ha un ammontare complessivo pari ad 1 miliardo di euro.

### **Dettaglio iniziativa**

L'operazione rappresenta una nuova iniziativa avviata da CDP per supportare il piano straordinario a favore delle imprese e degli enti territoriali, nel contesto dell'emergenza Coronavirus che il Paese sta vivendo. I fondi, infatti, saranno utilizzati per finanziare iniziative finalizzate sia a soluzioni di breve termine, per far fronte all'emergenza contingente sia, in linea con la mission di CDP, per sostenere la ripresa economica attraverso investimenti di medio-lungo periodo.

Tra le principali iniziative, in linea con i criteri descritti nel "*CDP Green, Social and Sustainability Bond Framework*", rientrano la facilitazione dell'accesso al credito, sia in forma diretta che indiretta per il tramite del sistema bancario, alle piccole e medie imprese italiane che sono state particolarmente colpite da questa pandemia nonché il supporto agli enti pubblici e le comunità locali nell'implementazione di misure volte anche a rafforzare e intensificare la capacità di risposta del sistema sanitario locale, contribuendo in tal modo ad assicurare l'accesso da parte di tutti ai servizi sanitari.

I proventi delle obbligazioni saranno quindi destinati a supportare attività concrete che contribuiranno al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dalle Nazioni Unite, con particolare riferimento agli SDGs 3 e 8 (rispettivamente: "Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età" e "Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti").

L'emissione, rivolta principalmente ai cosiddetti *Socially Responsible Investors*, è stata accolta da oltre 130 investitori, il 47% dei quali esteri. Le due tranche del "*COVID-19 Social Response Bond*" – emesso ai sensi del *Debt Issuance Programme* (DIP), il programma di emissioni a medio-lungo termine di CDP dell'ammontare di 10 miliardi di euro – hanno le seguenti caratteristiche:

- ✓ €500 milioni, durata 3 anni (aprile 2023) con una cedola annua lorda pari a 1,500%;
- ✓ €500 milioni, durata 7 anni (aprile 2027) con una cedola annua lorda pari a 2,000%.

Il rating a medio-lungo termine dei titoli, quotati presso la Borsa del Lussemburgo e sul segmento ExtraMOT PRO di Borsa Italiana, è pari a BBB (negativo) per S&P, BBB (negativo) per Fitch e BBB+ (stabile) per Scope.



**Iniziative a supporto del venture capital**  
**Il contributo di CDP Venture Capital SGR – Fondo Nazionale Innovazione**

**Premessa**

Nel 2012, come noto, il legislatore ha introdotto nell'ordinamento la prima disciplina generale di sostegno alla nascita ed alla crescita di nuove imprese innovative (c.d. start-up innovative) con l'esplicito obiettivo di favorire lo sviluppo tecnologico, la nuova imprenditorialità e l'occupazione, in particolare giovanile.

Il secondo intervento più incisivo nel settore è stato avviato con la legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) che ha introdotto norme a favore del settore del Venture Capital, con riferimento, in particolare, alla riorganizzazione di Invitalia Ventures SGR, all'istituzione di un Fondo di sostegno al Venture Capital, e all'investimento dei PIR in fondi di Venture Capital. A seguito di tale provvedimento, nel corso del 2019 è stata perfezionata l'operazione di cessione a CDP della quota di maggioranza di Invitalia Ventures SGR, successivamente ridenominata "CDP Venture Capital SGR – Fondo Nazionale Innovazione".

CDP Venture Capital SGR – Fondo Nazionale Innovazione, ad oggi partecipata al 70% da CDP Equity e al 30% da Invitalia, si pone l'obiettivo di accelerare la crescita dell'ecosistema del venture capital italiano, portandolo al livello dei migliori Paesi Europei.

**Principali elementi dell'attività**

Ad oggi CDP Venture Capital SGR gestisce 3 fondi di investimento e altri fondi sono in via di approvazione e sottoscrizione, con previsione di entrata in piena operatività nel corso dell'anno.

Il 1° aprile scorso, inoltre, il Consiglio di amministrazione di CDP Venture Capital ha deliberato di investire, attraverso il proprio fondo dei fondi VenturItaly, fino a 21 milioni di euro in Primo Space Fund, il primo fondo italiano focalizzato su investimenti in startup nell'ambito della "Space Economy". Primo Space Fund investirà prevalentemente in Italia, a partire dalla fase embrionale di sviluppo dei progetti, e in round di finanziamento successivi. Il fondo ha un obiettivo di raccolta pari a 80 milioni di euro e conta sul supporto dell'European Investment Fund e di altri investitori istituzionali.

**Possibili azioni per il contrasto agli effetti economici sul sistema del venture capital legati al COVID-19**

Il panorama delle start-up italiane è caratterizzato da elevata eterogeneità: alcune già attive e con ricavi generati, altre ancora in fase nascente con potenziali ottime prospettive, alcune con strutture finanziarie e investitori solidi e disposti a guardare il loro investimento nel lungo periodo nonostante la difficile situazione dal punto di vista occupazionale e della liquidità.

In questo contesto CDP Venture Capital - Fondo Nazionale Innovazione, opera a sostegno del comparto secondo due linee guida fondamentali: da un lato, interviene per sostenere la capitalizzazione delle aziende attualmente nel proprio portafoglio e accelerando le decisioni di investimento da parte dei fondi già attivi; dall'altro sta concludendo celermente le operazioni per l'attivazione dei nuovi fondi per permettere in modo rapido la disponibilità di una "infrastruttura" di investimento per le start-up nella loro fase iniziale.

In particolare, con specifica attenzione all'emergenza-Covid, si sta focalizzando l'attività su settori che possano prevenire ulteriori simili situazioni e/o supportare il rilancio del Paese (ad esempio lancio di acceleratori in ambito *digital health*, turismo e edutech, co-finanziamento di fondi verticali su biotech e su *agritech*, investimento in startup



attive nella *digital transformation* delle aziende etc.) compatibilmente con i vincoli sull'operatività della SGR definiti dallo Statuto e secondo le leggi vigenti e la regolamentazione della Banca d'Italia.